



PROGETTO QUADRANTE PER L'ANALISI DELLO SMOG

Legambiente premia le panchine intelligenti di Ivrea



Il progetto Quadrante sulle previsioni della qualità dell'aria di Ivrea premiato da Legambiente. Il premio Best Practices 2016 è stato consegnato venerdì a Rimini, durante Ecomondo. Del progetto fanno parte anche le "panchine intelligenti" (nella foto) installate ai giardini Giusiana, in Polveriera e al Parco del Canoa. ■ IORIO A PAG. 6

Previsioni smog nell'aria, Ivrea premiata

Per Legambiente il progetto Quadrante è la migliore buona pratica 2016. I rilevatori inseriti sulle panchine multimediali

di Vincenzo Iorio
IVREA

Il progetto Quadrante sulle previsioni della qualità dell'aria riceve da Legambiente il premio Best Practices 2016. Il riconoscimento è stato consegnato venerdì a Rimini, durante Ecomondo, la vetrina più completa nell'area euro mediterranea sulle soluzioni tecnologiche più avanzate. Quadrante è uno progetto sostenuto dal Comune di Ivrea, e selezionati dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando europeo Internet delle cose. Un progetto molto ambizioso che ha visto protagonisti piccole e medie imprese del territorio.

L'obiettivo di Quadrante è quello di tentare di avere previsioni in tempo reale sulla qualità dell'aria attraverso strumenti altamente innovativi, perché sapere ex post che in quella settimana dell'anno il livello delle polveri sottili è stato ampiamente superato lascia un po' il tempo che trova.

«Siamo partiti dal fatto che sui territori esistono molti dati per quanto riguarda la qualità dell'aria, ma non una banca comune - spiega Riccardo Casaburi, ingegnere della Smart Saving Energy, società eporediese che ha partecipato al progetto -. Dati che se vengono opportunamente elaborati



Il progetto Quadrante viene premiati a Ecomondo da Legambiente

possono fornire altre utili informazioni, quali ad esempio un indice qualitativo dell'aria che presenta, rispetto a quelli in uso, un capovolgimento nelle modalità con cui viene determinato».

Quadrante è un sistema che correla dati meteo, dati catastali e anagrafici degli edifici e delle caldaie, misure fornite

da centraline sul territorio posizionate nelle smart bench, le panchine multimediali installate da poco ai giardini Giusiana, in Polveriera e al Parco del Canoa. Sui semafori di via Jervis, corso Vercelli, via Torino e via Aosta (a Montalto Dora) sono state installate telecamere per il conteggio delle autovetture in entrata e in uscita da

Ivrea. E poi ci sono i dati acquisiti per mezzo di un velivolo drone (Apr) appositamente dotato di telecamera e sensori meteo/gas.

L'indicatore qualitativo ottenuto può fornire all'amministrazione pubblica una serie di utili indicazioni tese a impostare una politica territoriale di lungo periodo sulle proble-

matiche ambientali. I Comuni possono, infatti, definire pianificazioni di interventi finalizzati al contenimento delle emissioni grazie, ad esempio, a nuove reti di teleriscaldamento, oppure chiusura di talune strade e apertura di altre, oppure politiche finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici in determinate zone della città a maggiore criticità.

Il team di ricerca composto da piccole e medie imprese e dai centri di ricerca - tra cui Novasis, capofila, Net Surfing, Sse, Csp e Politecnico di Torino - ha elaborato un modello di calcolo matematico che ha utilizzato i seguenti elementi: traffico viario (flusso di auto e camion in entrata e uscita dal territorio comunale); impianti di riscaldamento e condizionamento degli edifici civili (residenziali, commerciali e terziari); edifici industriali e centrali di produzione energia (quali fabbriche di grande dimensioni, impianti di teleriscaldamento e cogenerazione, discariche, inceneritori); parametri atmosferici (quali vento e pioggia oltre che impianti di riscaldamento). «Adesso stiamo cercando di esportare questo sistema e adattarlo ad altre realtà - conclude Casaburi -. Un discorso, seppur allo stadio embrionale, è stato fatto con la vicina Valle d'Aosta».

CRIPRODUZIONE RISERVATA